

# TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

## “Potenzia le tue idee” il seminario che crea le imprese del futuro

Per due mesi 120 studenti selezionati dall'Università di Pisa  
impareranno al PhD+ come nasce un'azienda vincente

di DARIO SERPAN

**D**ue mesi di attività per favorire lo spirito imprenditoriale e di innovazione giovanile. L'Università di Pisa lancia anche quest'anno il programma PhD+, che si svolgerà da oggi al 22 aprile nell'Aula Gerace del Dipartimento di Informatica, in Largo Bruno Pontecorvo a Pisa.

“Empower your ideas”, ovvero “Dai potere alle tue idee”, è il motto di lancio di un'iniziativa concepita come un'operazione culturale che l'Università di Pisa offre gratuitamente ai propri studenti, dottorandi, dottori di ricerca e docenti. Nato nel 2011 come percorso dedicato ai dottorandi, da cui l'acronimo PhD (che sta per “dottorato di ricerca”), il programma si è poi concretizzato come un'aggiunta al dottorato e da qui il “+” che completa il nome dell'iniziativa, a cui quest'anno parteciperanno 120 studenti, selezionati a partire dalle 200 richieste di adesione presentate.

**Seminari interattivi.** Il programma a loro riservato consiste in una serie di seminari interattivi a cui si aggiungono attività di “coaching” (lezioni di perfezionamento) e “mentoring” (consulenze da parte di professionisti) su progetti imprenditoriali guidate da esperti internazionali nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. In più ci sono gli “hands on”, ossia sessioni pratiche finalizzate alla comprensione di tecnologie avanzate e potenziali applicazioni dei progetti portati da ognuno dei partecipanti, che per poter accedere al PhD+ ha dovuto presentare la propria

idea da sviluppare. E alla fine di tutto il programma, caratterizzato da 16 seminari più tutte le altre attività, ci sarà l'evento conclusivo, l'“Idea Pitch”, in cui sarà data la possibilità a tutti i partecipanti di presentare in 5 minuti il proprio progetto, affinato grazie agli strumenti acquisiti durante tutto il percorso. **Le imprese spin-off.** Insomma, niente male sulla carta, e pure nei fatti, perché di risultati dal 2011 ad oggi il PhD+ ne ha conseguiti, come spiega il professor Francesco Barachini, docente di Diritto commerciale all'Università di Pisa e presidente del Comitato Spin-off dell'Ateneo: «Oggi abbiamo circa 35 imprese spin-off, che collocano l'Università di Pisa al quarto posto in Italia secondo il rapporto 2015. Il PhD+ è un contenitore in cui gli studenti, ammessi da tutte le facoltà, vengono tenuti a lavorare su un doppio livello: competenze specifiche sulla creazione di un'impresa; workshop tematici in cui vengono sollecitati da persone capaci di stimolare la loro creatività e la loro capacità di mettersi in rete. Così si vuole stimolare una cultura del fare impresa e far nascere iniziative rilevanti, come lo sono le nostre spin-off più importanti, nate dal PhD+, ovvero la BioBeats o la Jos Technology, una piattaforma per ricaricare dispositivi senza fili che ha vinto il Wired Audi Innovation Award 2015».

Per Spin-off accademiche si intendono società finalizzate all'utilizzazione economica dei risultati della ricerca universitaria, a favore della quale l'Università autorizzi la partecipazione

del proprio personale. Ad oggi sono 40 i premi nazionali e internazionali conquistati dalle imprese fuoriuscite dal PhD+ e ben 6 spin-off dell'Università di Pisa sono state finanziate nella Fase 1 dello SME Instrument di Horizon 2020. Il professor Barachini terrà il 7 aprile un seminario dal titolo “Creare una start-up: aspetti legali e commerciali”, in cui tratterà i recenti aspetti normativi per la creazione di imprese e parlerà del fenomeno “crowdfunding”, pratica di microfinanziamento dal basso che mobilita persone e risorse e si sta diffondendo molto anche in Italia.

**L'inaugurazione.** L'apertura del PhD+ 2016 è invece fissata per questo pomeriggio alle 15 nell'Aula Gerace del Dipartimento di Informatica, dove interverranno: Massimo Mario Augello, Rettore dell'Università di Pisa; Paolo Ferragina, Vice rettore per la ricerca applicata e l'innovazione dell'Università di Pisa; Massimo Russo, condirettore de La Stampa. Quindi, giovedì 25 il primo di una lunga lista di appuntamenti, ai quali interverranno docenti italiani e stranieri, nonché professionisti di vari settori. Il programma

completo è reperibile sul sito [www.unipi.it/phdplus](http://www.unipi.it/phdplus).

**Streaming con l'estero.** «Il PhD+ - afferma Paolo Ferragina - non è un percorso solo per chi vuole fare impresa, ma per insegnare ai ragazzi come valorizzare se stessi e i risultati delle loro ricerche. E' rivolto anche ai docenti e fomenta la contaminazione tra i partecipanti, come una sorta di palestra della multidisciplinarietà e dell'innovazione. Il percorso di quest'anno avrà delle novità: sarà incentrato sulla valorizzazione della ricerca; cercherà di valorizzare tutti i ragazzi e le ragazze in aula; altro aspetto è l'internazionalizzazione, poiché andremo in streaming con due aree del Brasile, l'Università Positivo di Curitiba e l'Università di Campinas, nonché con l'Università di Hannover e con l'Università del Surrey in Inghilterra».

Avere uno spirito imprenditoriale oggi, secondo Ferragina, significa «avere spirito d'iniziativa e saper valorizzare qualcosa, perché chi fa impresa deve essere anche un bravo comunicatore».

**Il business plan.** Sugli aspetti tecnici legati allo sviluppo di un piano d'impresa, ci sarà il 10



marzo un interessante seminario tenuto dal prof. Marco Allegrini, intitolato "Come scrivere un business plan".

Tra gli "hands on" in programma, invece, spicca quello che sarà tenuto il 12 aprile da Daniele Mazzei, ricercatore della Facoltà di Ingegneria a Pisa: si chiama "IoT for a Smarter Life" e sarà una lezione volta a fornire gli strumenti di base per capire come costruire un prototipo.

Esempi? Una lampada controllata da uno smartphone, che funge anche da agenda e cambia colore in base alle previsioni meteo. Oppure una piccola stampante da usare nei negozi per smaltire meglio le

code alle casse e promuovere sconti.

**L'importanza del prototipo.**  
«L'errore più grande che si può commettere nel creare un'azienda - sostiene Mazzei - è focalizzarsi subito sulla realizzazione del prodotto; prima viene la realizzazione del prototipo, come idea minima di prodotto e strumento di affinamento dell'idea imprenditoriale e di confronto con altri imprenditori, per poter eventualmente inserire modifiche in corsa. Con il prototipo si entra prima sul mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine dell'aula Gerace del Dipartimento di Informatica all'inaugurazione dell'edizione passata di PhD+ e a destra la piattaforma per dispositivi senza fili realizzata da Jos Technology



**A sinistra  
gli allievi  
dell'edizione  
2015 del PhD+  
in occasione  
della  
presentazione  
della loro  
idea d'impresa  
sviluppata  
durante  
il corso.  
Sopra  
il professor  
Paolo  
Ferragina  
vicerettore  
per la ricerca  
applicata e  
l'innovazione  
dell'Università  
di Pisa**

